Nella giornata di ieri

Italia e URSS *iscritte* all'Olimpiade

Le iscrizioni chiuse a mezzanotte

A mezzanotte è scaduto il termine fissato per regolarizzare le iscrizioni alle Olimpiadi. Prima della chiusura sono giunte al Comitato organizzatore altre 18 iscrizioni tra cui quelle dell'Italia e dell'URSS. Cadono così le grottesche illazioni avanzate da qualche foglio «giallo» su eventuali forfait dell'URSS. I paesi che hanno fatto pervenire la loro iscrizione per ultimi sono: Argentina, Belgio, Colombia, Danimarca, Finlandia, Guatemala, Islanda, Italia, Liechtestein, Marocco, Panama, Porto Rico, San Marino, Sudan, Svezia, URSS, Venezuela. In particolare per quanto riguarda l'Italia le iscrizioni comprendono i seguenti sports:

ATLETICA LEGGERA: Tutte le gare maschili e femminili meno 3.000 siepi maschili, lancio del peso e giavellotto femminile.
CANOTTAGGIO: Tutte le gare.
CANOA: Tutte le gare.
NUOTO: Tutte le gare maschili e femminili.
SCHERMA: Tutte le gare maschili e femminili.
LOTTA: Tutte le gare.
SOLLEVAMENTO PESI: Tutte le gare meno le categorie pesi medi e pesi massimi.
GINNASTICA: Tutte le gare maschili e femminili.
CICLISMO: Tutte le gare.
VELA: Tutte le gare.
PUGILATO: Tutte le gare.
SPORT EQUESTRI: Per il concorso completo e per il gran premio salto ad ostacoli.
TIRO: Tutte le gare.
PENTATHLON, CALCIO, HOCKEY SU PRATO, PALLACANESTRO, PALLANUOTO: Tutte le gare.

Un caso a parte è rappresentato dalla Somalia. Infatti il comitato esecutivo dei Giochi della XVIII Olimpiade ha disposto che sia tutto preparato per la possibile partecipazione della Somalia ai Giochi di Roma poiché il CIO ha deciso che la domanda di affiliazione del comitato olimpico somalo, venga esaminata nella sessione di Roma. Se la domanda sarà accettata ed il comitato olimpico somalo ammesso nei quadri ufficiali del CIO, la Somalia potrà partecipare all'edizione romana della grande manifestazione quadriennale.

Volata a sei sul traguardo di St. Malò

Darrigade la spunta su Graczyk Massignan ha guadagnato 3'06"

E' l'ora dei "galli...: durerà?...

Graczyk terzo in classifica a 54", Baldini sesto sempre a 3'49", Nencini a 6'18", Rivière a 7'50" e Massignan a 8'36" - Violento diverbio fra Nencini e Baldini che, riappacificati, hanno cenato insieme - Oggi si corre la St. Malò-Lorient una tappa simile a quella di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

ST. MALO, 30 — Il «Tour» di ieri e il «Tour» di oggi. Rimane la formula. Il percorso è sempre quello. E non si modifica sintende la tecnica dei corridori. Impetti e ritmi nervosi sul elettrico. Velocità le più alte. Si può parlare di sparate con l'alzo zero che nulla distruggono perché nulla possono distruggere. Batti e ribatti tutto rimane come prima e quasi. Avanzi questo e retroceda quello che poi migrarà avanza di nuovo. Sembra un gioco da tavolo a mulino dove vince chi resiste di più.

Ma si fanno pazzi. Cioè i corridori partono e arrivano sparati hanno davvero il diavolo in corpo. L'argento vivo addosso. La corsa di ieri per esempio è stata battuta a 44,062 l'ora sulla strada come sulle piste. E non vengono le discese anche le più forti le più pronte le più decise. Gli uomini vestiti di giallo sono attaccati subito non hanno pace. Basta un attimo di smarrimento basta che tirino il fiato sono nei guai. Se oggi la sorte di Anglade non è stata la sorte di Groussard ieri e la sorte di Nencini l'altro ieri poco ci mancò.

Infatti Henry si è salvato per appena sei secondi da Graczyk. Non vale perciò far parte della stessa squadra. Nel «Tour» di ieri ognuno tira l'acqua al proprio mulino. L'imperativo per i capitani è per i rincalzi è quello di guadagnare fin che c'è tempo le buone posizioni e mettere soldi in tasca. Quindi se sarà necessario verranno gli accordi e le corse si infiacchiranno si addormenteranno. Accade in tutte le squadre. Accade specialmente nella squadra di Bidot che da due giorni domina il campo e sembra che voglia tutto sconquassare. Effettivamente la pattuglia dei galli è potente. Ma durerà? Il dubbio è lecito perché Anglade e Graczyk hanno più volte dimostrato di non possedere l'arma della resistenza che qui è decisiva. Gli sforzi sul terreno piatto o appena ondulato saranno cambiali in scadenza sul terreno di montagna. Ed è forse per questa ragione che Rivière non alza ancora la cresta non sbatte ancora le ali. Rivière manda avanti gli amici. Oggi è stato il turno di Simpson che ha costretto Anglade con la schiuma alla bocca.

Alta ribalta, dunque, gli uomini di Bidot. E gli uomini di Binda che cosa fanno? Nella corsa di oggi Baldini e Nencini hanno tirato i remi in barca. Più l'erole che Gastone, per la verità. Il quale Gastone infine se l'è presa. Nencini avrebbe addirittura minacciato di tornare a casa.

Nuvole nuvole.

Per Massignan invece è il sereno. Inerto per la prima volta, è riuscito a infilarsi nella fuga buona. Con Massignan c'era Defilippis c'era Sabbadin. Insomma, tutt'e tre, come Simpson e gli altri sono stati fatti fuori da Darrigade, Graczyk, Planckaert, De Roo, Le Menn e Beuffeuil, che sono entrati in pista con 29" di vantaggio, e facilmente Darrigade l'ha spuntata su Graczyk.

E' spiaciuto per Defilippis. E abbiamo pensato che Massignan avesse dovuto pagare lo sforzo. Invece no, per fortuna. Tanto era lo slancio della pattuglia all'attacco, che Massignan non ha avuto il tempo di mangiare. Una leggera crisi di fame l'ha tradito nel momento critico quando cioè, Graczyk e Darrigade, gli altri, decidevano di risolvere la tappa di forza. Massignan si può, perciò considerare nella lista dei migliori perché è uno scalatore di buona scuola. E il piccolo salto lo si nella classifica composta in parte i leggeri ritmi di Baldini e Nencini che ripetono hanno un'importanza relativa.

ATTILIO CAMORIANO

● Andrè Darrigade (Italia) vittorioso il traguardo di St. Malo. Il campione del mondo della strada ha - bruciato - nell'ordine i compagni di fuga Graczyk, Planckaert, De Roo, Le Menn e Beuffeuil. I sei sono involati nel finale fuggendo da una pattuglia in cui si trovavano anche Defilippis e Massignan che erano al 1° e 2° posto.

(Dal nostro inviato speciale)

ST. MALO, 30 — [illegible] Graczyk [illegible] Darrigade [illegible] Graczyk [illegible] Darrigade [illegible] Graczyk [illegible] Darrigade